

THE GOOD VIBRATIONS

THE GOOD BOOKS #2

Il fiume del tempo



La Storia e la memoria,
le età della vita e
quelle dell'umanità...
Tutto scorre.

di Roberto Carvelli



L'amore eterno

L'amore è eterno finché dura, si dice. Ma Kent Haruf – fenomeno della scorsa stagione letteraria italiana – sembra volerci dire *in corpore vili* che l'amore ha sempre un secondo tempo. Lo fa scrivendo di getto un atto d'amore per la moglie da cui sa di doversi separare, causa un male incurabile. Alla fine ne risulta un atto d'amore all'amore, quello adulto, tardivo. Una vedova avanti negli anni, Addie, chiede a Louis, un quasi sconosciuto vicino di casa (vedovo anche lui) nella piccola cittadina di Holt – la Macondo di questo scrittore americano – di diventare la persona accanto alla quale coricarsi la notte per non sentirsi sola. Lui accetta. La bellezza delle piccole cose aleggia dappertutto. Senza retorica, attraverso il racconto di gesti lievi. Piove, lui si alza per socchiudere la finestra, mette una mano fuori poi torna a letto e la appoggia sul viso della nuova compagna. C'è poco altro da dire: meravigliosa semplicità che commuove e dà speranza. **Le nostre anime di notte**, Kent Haruf, NN Editore, 176 p., 17 €



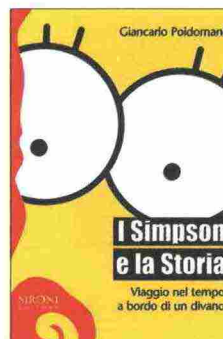
Il rimorso del pilota

«Non so se [...] le abbiano raccontato la mia storia. Sono il pilota che ha guidato, nella Seconda guerra mondiale, la "missione atomica Hiroshima" e da allora la mia coscienza è stata tormentata dai rimorsi. Mi sono reso colpevole di atti antisociali perché, nella confusione in cui mi trovavo, cercavo in tutti i modi un castigo». Non sarà allegro, ma così si raccontò a Günther Anders il pilota texano Claude Eatherly. Colui che, come scrisse Bertrand Russell, «era stato punito solo per essersi pentito della sua partecipazione relativamente innocente a una folle azione di sterminio». Il senso di colpa fa male, ma questo carteggio offre la possibilità di alleviare il dolore, come nella lettera in cui alcuni sopravvissuti alla bomba di Hiroshima, con i volti e il corpo segnati per sempre, concedono al pilota il perdono. Quello che lui non riusciva a darsi, nonostante il tempo trascorso da quel gesto definitivo.

L'ultima vittima di Hiroshima. Il carteggio con Claude Eatherly, il pilota della bomba atomica, Günther Anders, Mimesis, 201 p., 18 €

Il giallo della Storia

Ipercitati, a volte persino vampirizzati, i Simpson non hanno nulla da invidiare, in quanto all'esclusività della loro filosofia della vita, ai Peanuts. Ma è la Storia, oltre alla Filosofia (già oggetto di altri saggi), a fare capolino in ogni puntata, spaziando tra citazioni di vicende americane o europee. L'autore di questo volume, Giancarlo Poidomani, professore associato di Storia



contemporanea all'Università di Catania, scandaglia questa miriade di riferimenti sottotraccia mostrandoci quanto la fantasia di Matt Groening abbia attinto al passato: da Mussolini al Vietnam. Il Proibizionismo non può non essere al centro di un capitolo essendo, per così dire, i *Roaring Twenties* la Golden Age di Homer. Al nonno Abe, nelle sue episodiche apparizioni, è invece affidata la cronaca vittoriosa della Seconda guerra mondiale. Springfield ci consegna poi il Vietnam di Skinner e il nuovo rigurgito creazionista di Ned Flanders, che solleva imbarazzanti paralleli con la presidenza Trump. Ennesima prova dell'attualità e della capacità di lettura del futuro della serie animata americana.

I Simpson e la Storia. Viaggio nel tempo a bordo di un divano, Giancarlo Poidomani, Sironi, 192 p., 19 €

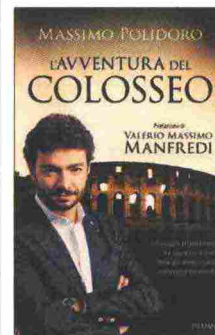


Istanti universali e antichi

Giosuè Pindari, ex compagno con «idee da Terza internazionale» ha imparato a «ragionare per piccole cose» e affida questo culto della brevità a lettere chiuse in bottiglie poi lasciate al fiume e a Lulù, la figlia che ha smesso di

scrivere persa nel gorgo dei giri universitari. Il tempo di cui parla il libro della Pellegrino (l'autrice, che si autodefinisce "abbandonologa", aveva esordito con un bellissimo testo dedicato ai paesi disabitati) è quello inesorabile del declino dell'età che trasfigura il ricordo nel sogno. Ma non dimenticando la possibilità di incontrare un miracolo, come quelli offerti dalla natura con la sua infinita stagionalità: il mare, «*le acque in verticale*» delle cascate, la terra. «*Se mi tornassi questa sera accanto*», che dà il titolo al romanzo, cita un verso del grande poeta salernitano Alfonso Gatto, che la scrittrice omaggia.

Se mi tornassi questa sera accanto, Carmen Pellegrino, Giunti, 240 p., 16 €



Il Colosseo rivissuto

Vabbè, il Colosseo lo conoscete tutti. Si tratta di capire quanto e come. Un valido test potete farlo con questo volume di Massimo Polidoro, che si propone di accompagnarvi nella storia secolare dell'Anfiteatro Flavio guidati da un ammaliante *storyteller*. Una guida capace di ridare vita all'arena dei *Iudi* voluta da Vespasiano per competere con gli stadi di Pompei e Capua. Nella prefazione Valerio Massimo Manfredi scrive che la Roma di cui narra Polidoro «è una metropoli con un milione di abitanti, splendida e lurida, New York e Calcutta al tempo stesso come spirito e come immagine». Di quella immagine Polidoro restituisce tutta la vivacità, liberando il simbolo di Roma dalla sua cristallizzazione temporale. **L'avventura del Colosseo**, Massimo Polidoro, Piemme, 372 p., 18,50 €